

COMUNE DI AVOLA

Provincia di Siracusa

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. LICCIARDI SALVATORE

DR. LIPARI FILIPPO

DR. ORAZIO MARIA DI BARTOLO

Comune di Avola
Organo di revisione

Verbale n. 60 del 28/06/2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Avola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo, li 28/06/2023 _____

L'Organo di revisione

Sommario

INTRODUZIONE	4
<i>Verifiche preliminari</i>	5
CONTO DEL BILANCIO	6
<i>Il risultato di amministrazione</i>	6
<i>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022</i>	10
<i>Analisi della gestione dei residui</i>	12
<i>Gestione Finanziaria</i>	15
<i>Analisi degli accantonamenti</i>	17
<i>Analisi delle entrate e delle spese</i>	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	30
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	31
<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)</i>	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	35
CONCLUSIONI	38

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dr. Licciardi Salvatore, Dr. Lipari Filippo, Dr. Orazio Maria Di Bartolo, revisori nominati con delibere dell'organo consiliare n. 50 del 28/12/2020 e n. 13 del 17/06/2021;

- ◆ ricevuta in data 01/06/2023 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022, approvati con delibera della giunta comunale n. 127 del 31/05/2023, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;
 e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2022-2024 con le relative delibere di variazione, tenuto conto che il bilancio di previsione 2023-2025 non risulta ancora approvato;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 94 del 15/12/2015;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2022 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 6
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. XXX
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. XXX
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione all'1.01.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 31021 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal C.C. con delibera N. 47/2014, utilizzando il credito rotativo di € 9.402.600,00, di cui versate n. 14 rate per € 5.328.140,00, per cui il saldo al 31/12/2022 è di € 4.074.460,00;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è terremotato;
- l'Ente non partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni – Libero Consorzio Comunale di Siracusa;

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e suggerito misure correttive adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*, come da ricevuta di trasmissione N. 168462 del 7/06/2023;
- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- nel corso dell'esercizio 2022 non ci sono utilizzi dell'avanzo di amministrazione;

quota vincolata ex lege	Importo € 1.007.435,06
quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	Importo € 41.560.962,43
quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti	Importo € 299.965,27
quota relativa ai vincoli derivanti da contrazione di mutui	Importo € 8.265.300,55

- l'Ente **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

- nel corso dell'esercizio 2022, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31/01/2023, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- **non ci sono** contributi straordinari, per i quali va reso il rendiconto;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle quote di disavanzo pari ad € 59.434,96 da procedura art.243-bis Tuel, 267/2000, relativo al piano di rateizzazione per 30 anni per il rientro dell'accantonamento straordinario residui anno 2015 per la somma complessiva di € 1.783.048,80, di cui € 475.479,68 pagati sino al 31/12/2022 ed € 1.307.569,12 da pagare negli anni successivi;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2022 è migliorato rispetto al risultato dell'anno precedente;
- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche del SOSE, le seguenti rendicontazioni 2022:
 - obiettivi di servizio per il sociale
 - obiettivi di servizio per asili nido
 trasmesse nelle date del 6/6/23 e 22/6/23.
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.
- l'Ente ha assicurato per l'anno 2022, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2022	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 13.100,00	€ 95.000,00	-€ 81.900,00	13,79%	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati	€ 76.000,00		€ 76.000,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 137.478,04	€ 494.342,09	-€ 356.864,05	27,81%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre	€ 29.250,00	€ 49.998,80	-€ 20.748,80	58,50%	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 18.340,00		€ 18.340,00	#DIV/0!	
Parchimetri	€ 75.000,00	€ 26.136,60	€ 48.863,40	286,95%	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 349.168,04	€ 665.477,49	-€ 316.309,45	52,47%	

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un **avanzo** di Euro 53.881.013,78, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				-
RISCOSSIONI	(+)	6.741.515,68	58.525.623,35	65.267.139,03
PAGAMENTI	(-)	15.426.670,10	49.840.468,93	65.267.139,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	76.256.026,19	16.200.527,18	92.456.553,37
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.794.919,36	21.480.654,36	38.275.573,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			299.965,87
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 22 (A) ⁽²⁾	(=)			53.881.013,78

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2022	ANALISI DEL DISAVANZO							
	Esercizio di riferimento	Numero rate	Importo rata*	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2022 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2014	30	59.434,96	1.367.004,08	1.307.569,12	59.434,96	1.367.004,08	1.307.569,12
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del DL 135/2018				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				1.367.004,08	1.307.569,12	59.434,96	1.367.004,08	1.307.569,12

* In caso di rata non costante, indicare l'importo medio

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	COMPENSAZIONE DISAVANZO 2022 ⁽⁶⁾	Esercizio 2023 ⁽⁷⁾	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.307.569,12	59.434,96	59.434,96	59.434,96	1.129.264,24
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo ex comma 252 della legge 29 dicembre 2022, n. 197					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.307.569,12	59.434,96	59.434,96	59.434,96	1.129.264,24

⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

Nei residui attivi non ci sono accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 45.647.958,96	€ 52.460.213,92	€ 53.881.013,78
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 43.216.687,10	€ 48.598.874,34	€ 49.826.262,98
Parte vincolata (C)	€ 1.007.435,06	€ 1.007.435,06	€ 1.007.435,06
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 1.423.836,80	€ 2.853.904,52	€ 3.047.315,74

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha suggerito all'ente che l'avanzo di amministrazione venga accantonato a riserve non utilizzabili, in considerazione che si tratti solo e soltanto di avanzo cartolare, non essendoci disponibilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** ricevuto i finanziamenti per la corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori.

Utilizzo nell'esercizio 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 48.598.874,34		€ 28.429.088,82	€ 3.515.742,86	€ 16.654.042,66					
Utilizzo parte vincolata	€ 1.007.435,06					€ 1.007.435,06	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 2.853.904,52	€ 2.853.904,52	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 3.405.027,24
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 299.965,87
SALDO FPV	-€ 299.965,87
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.823.537,33
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 139.275,82
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.684.261,51
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 3.405.027,24
SALDO FPV	-€ 299.965,87
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.684.261,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 52.460.213,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 53.881.013,78

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		4.232.154,59
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	4.779.267,07
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-547.112,48
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	3.741,28
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-550.853,76
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		-1.078.528,47
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 1.078.528,47
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 1.078.528,47
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		3.153.626,12
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		4.779.267,07
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		- 1.625.640,95
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		3.741,28
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		- 1.629.382,23

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 3.153.626,12;
- W2 (Equilibrio di bilancio): - € 1.625.640,95;
- W3 (Equilibrio complessivo): - € 1.629.382,23;

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (W2 e W3) l'Organo di revisione osserva quanto segue: che l'Ente non ha avuto la capacità di garantire a consuntivo la copertura integrale degli impegni.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ -	€ 299.965,87
FPV per partite finanziarie	€ -	

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 299.965,87
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 299.965,87
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2022 il FPV non evidenzia le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Fondone" Covid-19 DM 18/10/2022	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2022 spesa corrente	-

Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha provveduto** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 110 del 16/05/2023 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti, per un importo complessivo di € 34.600.063,05, che sembra eccessivamente elevato.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 110 del 16/05/2023 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 84.821.079,20	€ 6.741.515,68	€ 76.256.026,19	-€ 1.823.537,33
Residui passivi	€ 32.360.865,28	€ 15.426.670,10	€ 16.794.919,36	-€ 139.275,82

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 1.767.677,68	€ 85.970,64
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ 53.052,36	€ 50.593,64
Gestione servizi c/terzi	€ 2.807,29	€ 2.711,54
MINORI RESIDUI	€ 1.823.537,33	€ 139.275,82

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità e insussistenza non è **stato** motivato, trattandosi di somme modeste e rivenienti da anni precedenti:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **non indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando non in maniera dettagliata le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale, ma con dichiarazione che attestano le ragioni per il loro mantenimento.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

13

Analisi residui attivi al 31.12.2022

Colonna1	Esercizi	2019	2020	2021	2022	Totale
	Precedenti					
Titolo I	€ 29.776.959,71	€ 4.823.103,34	€ 4.337.412,81	€ 5.361.429,97	€ 7.666.511,65	€ 51.965.417,48
Titolo II	€ 185.490,61	€ 119.016,52	€ 306.382,09	€ 677.732,20	€ 3.260.823,76	€ 4.549.445,18
Titolo III	€ 13.518.112,61	€ 2.488.877,59	€ 1.592.728,01	€ 1.389.810,33	€ 4.539.281,81	€ 23.528.810,35
Titolo IV	€ 1.684.755,67	€ 429.925,14	€ 955.057,78	€ 1.189.267,99	€ 608.038,05	€ 4.867.044,63
Titolo V						€ -
Titolo VI	€ 1.685.414,85					€ 1.685.414,85
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 3.214.989,43	€ 11.368,39	€ 2.502.541,05	€ 5.650,10	€ 125.871,91	€ 5.860.420,88
Totali	€ 50.065.722,88	€ 7.872.290,98	€ 9.694.121,74	€ 8.623.890,59	€ 16.200.527,18	€ 92.456.553,37

Analisi residui passivi al 31.12.2022

	Esercizi	2019	2020	2021	2022	Totale
	Precedenti					
Titolo I	€ 2.696.536,55	€ 690.931,28	€ 1.596.602,47	€ 2.989.713,87	€ 12.063.885,75	€ 20.037.669,92
Titolo II	€ 2.481.788,36	€ 734.705,50	€ 856.244,25	€ 809.283,42	€ 2.622.426,38	€ 7.504.447,91
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V					€ 6.624.481,95	€ 6.624.481,95
Titolo VII	€ 1.915.102,67	€ 11.399,00	€ 2.005.777,46	€ 6.834,53	€ 169.860,28	€ 4.108.973,94
Totali	€ 7.093.427,58	€ 1.437.035,78	€ 4.458.624,18	€ 3.805.831,82	€ 21.480.654,36	€ 38.275.573,72

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31.12.2022 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2022	
IMU/TASI	Residui iniziali	0,00	13.162.833,92	15.117.870,74	17.457.549,33	18.950.544,53	20.664.370,95	20.388.978,24	19.657.013,92
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	619.902,18	385.039,41	499.494,92	1.036.174,18	489.680,77		
	Percentuale di riscossione	0,00	4,71	2,55	2,86	5,47	2,37		
TARSU/TA/TARI/TARES	Residui iniziali	0,00	13.162.833,92	15.117.870,74	17.457.549,33	18.950.544,53	20.664.370,85	2.285.711,34	2.203.654,30
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	619.902,18	385.039,41	499.494,98	1.036.174,18	489.680,77		
	Percentuale di riscossione	0,00	4,71	2,55	2,86	5,47	2,37		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	560.420,97	814.253,76	1.022.083,22	1.280.685,67	1.515.067,39	1.657.277,83	1.612.199,87
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	6.803,99	41.713,35	568,40	57.349,61	41.277,99		
	Percentuale di riscossione	0,00	1,21	5,12	0,06	4,48	2,72		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	6.280.233,17	6.275.151,12	6.742.496,55	7.465.111,04	7.841.966,70	8.929.607,56	8.444.729,87
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	429.784,51	438.331,63	242.194,22	377.729,09	366.342,45		
	Percentuale di riscossione	0,00	6,84	6,99	3,59	5,06	4,67		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti, pari ad € 3.409.339,29.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	€	-

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la riscossione non è affidata a soggetti terzi.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 1.007.435,06	€ 1.007.435,06	€ 1.307.400,93

L'Ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

L'Ente ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta, pari ad € 6.624.481,95.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2022 ammonta ad euro 6.624.481,95 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 5.493.668,55	€ 4.181.035,59	€ 12.460.907,87
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ 9.592.639,38
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 4.360.667,47	€ 4.181.035,59	€ 6.624.481,95
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 279.687,51	€ 269.894,70	€ 417.219,61

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2022 è stato di euro 12.460.907,82:

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2022.

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	365	€ 7.032.162,27

L'ente **non ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022, in quanto manca la somma incassata di € 299.965,87 in conto spese del PNRR.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE VINCOLI	VINCOLI -PARTE SPESA				VINCOLI - PARTE ENTRATA				DIFFERENZA
	FPV	RESIDUI PASSIVI	AVANZO VINCOLATO	TOTALE	RESIDUI ATTIVI	CASSA VINCOLATA	UTILIZZI IN TERMINI DI CASSA	TOTALE	
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.007.435,06	0,00	1.007.435,06	1.007.435,06
<i>Vincoli derivanti da finanziamenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299.965,87	0,00	299.965,87	299.965,87
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri vincoli</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.307.400,93	0,00	1.307.400,93	1.307.400,93

In particolare, al 31/12/2022 risulta una giacenza di cassa vincolata per fondi PNRR-PNC pari ad € 299.965,87.

Non c'è utilizzo di cassa vincolata.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio della cassa vincolata nel corso dell'esercizio 2022

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Cassa vincolata		

L'Organo di revisione ha verificato **l'esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2022 non ci sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2022 **abbiano** rispecchiato gli andamenti previsionali delle entrate e delle spese e **siano state effettuate** sovrastime nella previsione della riscossione di entrate determinando la mancata copertura delle spese impegnate per € 8.221.556,63, di cui sono state effettuate regolarizzazioni e pagamenti, alla data del 25.05.2023, per € 3.902.963,93, generando debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici (Delibera G.C. N. 11 del 25/01/23);
- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013;
- per il superamento dei termini di pagamento **sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge come da Delibera G.C. N. 11 del 25/01/23;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta ad 128,13 oltre i 60 giorni;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, in data 30/01/23 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 8.221.556,63 ed ha proceduto ad incrementare il fondo crediti commerciali.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 31.917.597,96.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) la motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 1.823.537,33 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili;

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le società controllate/partecipate dall'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2022 (nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2021) e nei due precedenti. Non ci sono accantonamenti da evidenziare.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
xxxx						

L'Organo di revisione prende atto che nessuna società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 6, d.l. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla l. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, co. 266, della l. 30 dicembre 2020, n. 178, poi ancora mod. dal d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, conv. dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15 e poi ancora mod. dall'art. 3, co. 9, d.l. 29 dicembre 2022, n. 198.

L'Organo di revisione prende atto che nessuna società risulta in perdita.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** nessuna somma quale fondo per perdite.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016)

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

ANNO 2013 per	€ 4.062.563,56	restituiti € 828.789,92	saldo € 3.233.773,64
ANNO 2020 per	€ 3.070.070,26	restituiti € 80.221,03	saldo € 2.989.849,23
ANNO 2021 per	€ 2.041.677,68	restituiti € //	saldo € 2.041.677,68
TOTALE	€ 9.174.261,50	€ 909.010,95	€ 8.265.300,55

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – ESEMPIO 17/11/2021 E FAQ 47/2021).

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 4.018.366,67, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 di € 6.033.627,00 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 3.016.813,50 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 3.515.742,86 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 502.623,81 già accantonati nel bilancio di previsione 2022;

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di

revisione ritiene che il fondo accantonato per rischi contenzioso è congruo, ma va tenuto conto che si tratta di un fondo cartaceo, a fronte del quale non esiste alcuna disponibilità di somme presso il Tesoriere.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 16.808,33
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.741,28
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 20.549,61

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non ci sono accantonamenti per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2022 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

<i>Natura del Fondo</i>	<i>Importo</i>
Fondo rischi contenzioso	€ 4.018.366,67

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione **ha correttamente accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2022 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet, pari ad € 179.002,83, somma che potrà essere utilizzata come entrata nel redigendo bilancio di previsione 2023/2025.

Fondo garanzia debiti commerciali

Qualora ricorrano le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, per la somma complessiva di € 1.350.985,36.

Analisi delle entrate e delle spese**Entrate**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	21.420.864,39	18.378.402,18	85,80
Titolo 2	14.163.374,87	11.522.476,75	81,35
Titolo 3	9.562.856,86	8.228.090,89	86,04
Titolo 4	90.863.466,79	3.618.914,82	3,98
Titolo 5	-	-	#DIV/0!

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossioni:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	<i>si</i>	<i>si</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>si</i>	<i>si</i>
Sanzioni per violazioni codice		<i>si</i>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	<i>si</i>	
Proventi acquedotto	<i>si</i>	<i>si</i>
Proventi canoni depurazione	<i>si</i>	<i>si</i>

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2022 ammontano ad € 4.900.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 pari ad € 4.900.000,00;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:.....

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 3.588.296,59	
Residui riscossi nel 2022	€ 960.838,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	€ 2.627.458,21	73,22%
Residui della competenza	€ 486.498,53	
Residui totali	€ 3.113.956,74	
FCDE al 31/12/2022		0,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2022 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2022 di € 6.097.445,00 sono **umentate** di Euro 339.485,62 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 di € 5.757.959,38

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 17.468.254,65	
Residui riscossi nel 2022	€ 1.048.768,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	€ 16.419.485,78	94,00%
Residui della competenza	€ 4.188.138,21	
Residui totali	€ 20.607.623,99	
FCDE al 31/12/2022		0,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	€ 894.661,89	€ 982.961,00	€ 997.069,82
Riscossione	€ 751.792,01	€ 818.256,61	€ 805.423,03

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2020		€ 25.520.658,29	0
2021		€ 26.842.198,48	0
2022		€ 30.036.665,86	0

21

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
accertamento	€ 420.000,00	€ 500.000,00	€ 420.000,00
riscossione	€ 160.829,15	€ 208.268,67	€ 236.561,57
%riscossione	38,29	41,65	56,32

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS	€ 121.781,50	€ 143.866,00	€ 166.985,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 121.781,50	€ 143.866,00	€ 166.985,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 121.781,50	€ 143.866,00	€ 166.985,00
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	0,00%	#RIF!	#RIF!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono pari ad € 75.132,85 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 pari ad € 75.132,85.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2022
Recupero evasione IMU	€ 18.146.956,30	€ 257.978,06	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 231.702,71	€ 231.702,71	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 18.378.659,01	€ 489.680,77	€ -	€ -

Nel 2022, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e suggerito misure correttive, tipo verifica dei tabulati con l'agente della riscossione per il riscontro delle somme incassate sui ruoli affidati, procedure non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario non ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 18.378.659,01	
Residui riscossi nel 2022	€ 489.680,77	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	€ 17.888.978,24	97,34%
Residui della competenza	€ 2.500.000,00	
Residui totali	€ 20.388.978,24	
FCDE al 31/12/2022		0,00%

Spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 7.156.982,37	€ 7.026.745,04	-130.237,33
102 imposte e tasse a carico ente	€ 1.055.362,24	€ 797.143,48	-258.218,76
103 acquisto beni e servizi	€ 11.790.621,17	€ 15.842.048,61	4.051.427,44
104 trasferimenti correnti	€ 3.342.639,48	€ 3.476.162,46	133.522,98
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 768.128,70	€ 926.576,20	158.447,50
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 16.941,43	€ 13.172,65	-3.768,78
110 altre spese correnti	€ 1.946.821,94	€ 1.954.817,42	7.995,48
TOTALE	€ 26.077.497,33	€ 30.036.665,86	3.959.168,53

La consistenza delle variazioni riscontrate nel macro aggregato 103 - acquisti di beni e servizi - per € 4.051.422,44 trova giustificazione nell'incremento dei costi per energia, gas e manutenzione.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 4.940.853,33	€ 4.397.477,42	-543.375,91
203 Contributi agli investimenti			0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205 Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE	€ 4.940.853,33	€ 4.397.477,42	-543.375,91

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** per € 3.688.809,08 destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento per € 4.397.477,42, evidenziando una insufficienza di fondi per € 708.668,34; *(Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)*

- per l'attivazione degli investimenti **sono state utilizzati** tutti i fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel; per l'utilizzo delle entrate dei Titoli già citati la copertura attesta l'accertamento delle relative entrate.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.318.113,72;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Nell'esercizio 2022, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2022
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 10.314.792,36	€ 7.026.745,04
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 648.806,94	€ 452.465,58
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 10.963.599,30	€ 7.479.210,62
(-) Componenti escluse (B)	€ 710.434,41	€ 544.159,45
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 10.253.164,89	€ 6.935.051,17
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 32.859,36 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2020	2021	2022
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 11.301,26	€ 1.269.359,94	€ 32.859,36
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di sp	€ 10.762,85	€ 118.642,93	
Totale	€ 22.064,11	€ 1.388.002,87	€ 32.859,36

Il Collegio evidenzia che non è stato rilevato DFB di € 141.240,00, derivante da Sentenza passata in giudicato N. 7942/2017, relativa alla controversia tra il Comune di Avola e la Presidenza del Consiglio dei

Ministri come si evince dalla nota Prot. N. 17193 del 28/04/23 del Responsabile del Settore V – p.i. Leotta Giampaolo. Lo stesso riferisce di avere concordato un piano di rateizzazione con l’Agenzia delle Entrate per il pagamento con impegni nel triennio 2022-2024.

Dopo la chiusura dell’esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro//.....
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro.....//..... (*)
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro//.....

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L’Organo di revisione ha verificato che:

- l’Ente, nell’attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all’indebitamento, **ha rispettato** le condizioni poste dall’art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Concessione di garanzie

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Le garanzie rilasciate sono così dettagliate:

Destinatari	Ammontare	tempi di erogazione	Piano di ammortamento	Quota capitale	Quota interessi
TOTALE	€ -			€ -	€ -

Le fidejussioni o lettere di patronage "forte" concesse a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, sono le seguenti:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causale	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2022	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2022	Accantonamenti previsti nel bilancio 2022
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
TOTALE		0,00		0,00	0,00

L’Organo di revisione ha verificato che non ci sono prestiti concessi dall’amministrazione a qualsiasi titolo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2020	2021	2022
1,60%	1,27%	3,098%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2020	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 17.247.791,13	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 6.936.639,57	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 5.721.748,20	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€ 29.906.178,90	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 2.990.617,89	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2022		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022(1)	€ 926.576,20	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 2.064.041,69	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 926.576,20	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2020 (G/A)*100		3,10%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	€ 8.539.331,49
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	€ 282.091,29
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 8.257.240,20

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 8.567.319,28	€ 8.369.840,02	€ 8.539.331,49
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 197.479,26	-€ 283.281,44	-€ 282.091,29
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		€ 452.772,91	
Totale fine anno	€ 8.369.840,02	€ 8.539.331,49	€ 8.257.240,20
Nr. Abitanti al 31/12	30.667,00	30.806,00	30.806,00
Debito medio per abitante	272,93	277,20	268,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ 348.688,58	€ 365.723,43	€ 355.431,07
Quota capitale	€ 197.479,26	€ 283.281,44	€ 282.091,29
Totale fine anno	€ 546.167,84	€ 649.004,87	€ 637.522,36

L'Ente nel 2022 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ -
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ -
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ -
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -

Strumenti di finanza derivata

Non ci sono contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA

Gestione emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2022 **ha** accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha applicato** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 e nel 2021 e non ci sono somme non utilizzate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente rilevato che non ci sono economie in sede di riaccertamento 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2022 **non ha** utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, co. 2, ult. capoverso, d.l. n. 18/2020).

Durante l'esercizio 2022, l'Ente **non è** intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

Gestione emergenza energetica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha quantificato**:

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, effettuate a valere sulle risorse del Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie.
- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

	entrata
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	€ -
contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	€ 302.903,05
Totale	€ 302.903,05
	spesa
maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	€ 2.250.904,20
Totale	€ 2.250.904,20

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020 così come modificato dal successivo intervento dell'art. 13 comma 6 del DL 4/2022 che dispone: "6. All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022». Per l'anno 2022, le risorse di cui al presente articolo possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019."

L'Organo di revisione ha verificato che **sono state** salvaguardate, comunque, le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente per la copertura dei maggiori costi energetici, **non ha** utilizzato:

Copertura maggiori costi energetici	
a) proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001),	
b) quota libera del risultato di amministrazione (articolo 13 del DI 4/2022),	
c) risorse derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada (limitatamente alla quota incassa a competenza e di effettiva spettanza dell'ente) (articolo 13 del DI 4/2022), proventi dei parcheggi (articolo 40-bis del DI 50/2022).	

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano/non recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

30

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 30/12/2022 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione per l'anno 2021.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2022 **non sono stati addebitati** all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

<i>Società/Ente</i>	<i>Importo interessi</i>
...	0
....	0
.....	0
Totale	0

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti. Non ci sono fatture emesse dalle società partecipate.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-//e_government/amministrazioni_publiche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

31

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2022.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2022
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2022
– <i>inventario dei beni immobili</i>	31/12/2022
– <i>inventario dei beni mobili</i>	31/12/2022
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2022
Rimanenze	31/12/2022

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2022 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	79.956.588,26	81.798.438,67	-1.841.850,41
C) ATTIVO CIRCOLANTE	60.538.955,41	57.000.255,74	3.538.699,67
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	140.495.543,67	138.798.694,41	1.696.849,26
A) PATRIMONIO NETTO	60.484.998,03	61.265.570,67	-780.572,64
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.262.379,11	11.725.482,14	-3.463.103,03
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	54.798.114,47	48.857.589,44	5.940.525,03
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	16.950.052,06	16.950.052,06	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	140.495.543,67	138.798.694,31	1.696.849,36
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2021 sono le seguenti:

- per debiti che subiscono una variazione in aumento di € 5.940.525,03

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 60.538.955,41
Fondo svalutazione crediti/F.C.D.E. +	€ 31.917.597,96
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 92.456.553,37

32

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 54.798.114,47
Debiti da finanziamento -	€ 23.147.022,70
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	€ 6.624.481,95
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 38.275.573,72

Dalla Dichiarazione IVA 2023, per l'anno 2022 resa in data 27/4/2023, emerge un debito IVA di € 1.579,00, mentre risulta un versamento di € 260,29, in data 19/01/2023, relativo al mese di dicembre 2022.

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		
	<i>Riserve</i>		
AIIb	da capitale		12.815.180,00
AIIc	da permessi di costruire		894.138,75
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimo		74.836.329,72
AIIe	altre riserve indisponibili		52.378.349,61
AIIIf	altre riserve disponibili		
AIII	Risultato economico dell'esercizio		3.020.019,67
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	-	11.497.870,28
AV	Riserve negative per beni indisponibili	-	71.961.149,44
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	60.484.998,03

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 40.209.977,07
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	8.265.300,55
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 1.350.985,36
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI (Risultato di Amministrazione)	€ 49.826.262,98

Le risultanze del conto economico al 31.12.2022 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2022	2021	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	37.046.371,92	37.283.470,12	-237.098,20
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	32.872.639,64	29.050.041,22	3.822.598,42
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-913.176,20	-768.128,26	-145.047,94
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	221.941,91	1.838.923,00	-1.616.981,09
IMPOSTE	462.478,32	491.616,24	-29.137,92
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.020.019,67	8.812.607,40	-5.792.587,73

Il risultato economico conseguito nel 2022 di € 3.020.019,67 rispetto all'esercizio 2021 di € 8.812.607,40.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2021 sono le seguenti:

Prestazioni di servizi di	€ 11.244.487,12 da € 7.877.417,60
Ammortamenti e Svalutazioni di	€ 5.480.139,52 da € 4.830.036,34

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché **ha** correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

In particolare, nel rendiconto 2022 risulta quanto segue:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha assunto** la delibera di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è avvalso** delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

L'Organo di revisione, nel caso in cui l'Ente abbia finanziato a valere sui fondi del PNRR quote di spesa di personale a tempo determinato, ha verificato che questo sia avvenuto nel rispetto della circolare n.4/2022 RGS.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio dei Revisori

PREMESSO

- che il Rendiconto dell'esercizio va approvato entro il 30/04 dell'anno successivo a quello di riferimento, come previsto dall'art. n. 227 c. 2 del Dlgs. 267/2000;
- che la tardività dell'approvazione comporta delle penalità a carico del Comune;
- che i documenti relativi al Rendiconto sono stati trasmessi all'Organo di Revisione in data 01/06/2023;
- che nelle riunioni del Collegio, nelle date del 5-12 e 16 giugno 2023, tenute in via telematica, con sede logistica presso lo studio del Dr. Licciardi Salvatore – Via P. D'Asaro n.3 – 90138 Palermo, e del 23 giugno tenuta presso la sede del Comune di Avola, a seguito delle precedenti intese telefoniche e telematiche sia tra i componenti che con la Responsabile del Servizio economico-finanziario del Comune, si è proceduto ad acquisire ulteriore documentazione e raccordarsi con la volontà del Collegio per il completamento della Relazione;

RILEVA

- che l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento per la trasmissione, tramite SIRECO, alla Corte dei Conti degli agenti contabili, ai sensi dell'art. 139 Dlgs 174/2016;
- che l'Ente ha provveduto alla quantificazione del debito commerciale censibile al 31/12/2022, importo che è stato pubblicato in forza del DLgs. 33/2013 pari ad 8.221.556,63, di cui nell'anno 2023 sono state effettuate regolarizzazioni e pagamenti per € 3.902.963,13;
- che l'Ente non ha rispettato i tempi di pagamento previsti entro i 30/60 giorni, avendo registrato una tardività media di pagamenti di 128,13 giorni, ed ha adottato alcune misure correttive, con Delibera della G.M. N. 7 del 25/01/2022;
- che l'Ente per le Società partecipate ha determinato il perimetro di consolidamento del Gruppo e non deve provvedere alla redazione del Bilancio Consolidato 2021, considerato che i valori delle partecipate risultano irrilevanti ai sensi del punto 3.1 del principio contabile, sia con riferimento al singolo ente che a tutti gli enti partecipati;
- che il F.C.D.E è rapportato alle voci per le quali esiste il rischio di non incassare le quote iscritte in bilancio e soprattutto le voci tributarie, con i relativi residui, ed ammonta ad € 31.917.597,96;
- il risultato economico dell'esercizio precedente di € 8.812.607,40 va girata a riserve oppure in diminuzione delle perdite precedenti;
- che tra i debiti dello stato patrimoniale passivo al 31/12/2022 non risultano evidenziati i debiti verso Pubbliche Amministrazioni per € 8.444.305,38 quale anticipazione di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013;
- che esiste l'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Ente aggiornato alla data del 31/12/2021;
- che i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria risultano nella contabilità economico-patrimoniale, per la somma di € 1.823.537,33, nella voce del c/ec. 25/6 insussistenze dell'attivo;
- che risultano debiti fuori bilancio, le cui cause sono state definite in Cassazione, per la somma complessiva di € 4.406.799,30, alla cui regolarizzazione si è proceduto per € 843.786,56 coperti con mutuo CC.DD.PP. per € 2.211.777,71 pagati nell'anno 2022 con pignoramenti delle somme presso la Tesoreria, a cui non si sono opposti né la Banca né l'Ente, € 355.000,00 con fondi della R.S., € 996.235,04 riportati nella previsione di spesa per l'anno 2023;

- che non risulta costituita la cassa vincolata di € 299.965,07, somme riscosse dallo Stato per l'attuazione del PNRR, per cui il Tesoriere non ha indicato alcun vincolo per tale finanziamento;
- che il residuo debito del credito rotativo alla data del 31/12/2022 è di € 4.074.460,00, dal 10/2015 ad 2025, a seguito del contributo dello stato per la somma complessiva di € 3.597.468,88, per la riduzione dell'arco temporale da 30 a 10 anni, in conseguenza di una sentenza della Corte Costituzionale che ha deciso l'illegittimità del periodo trentennale;
- che l'anticipazione di tesoreria di € 6.624.481,95 in aumento rispetto all'anno precedente che era di € 4.181.035,59;
- che l'avanzo disponibile è di € 3.047.315,74, non utilizzabile in quanto solo cartaceo;
- che l'Ente non ha ritenuto opportuno recepire la normativa prevista dall'art. 1 c. 222 e seguenti della legge 197/2022, che prevede la cancellazione dei crediti d'importo non superiore ad € 1.000,00 e deliberato il mantenimento dei predetti crediti per i quali non vengono applicati sanzioni ed interessi;
- che l'Ente ha richiesto ed ottenuto fondi per anticipazione liquidità per € 8.444.303,38, di cui € 2.041.677,68 nell'anno 2021, con residuo in atto di € 8.265.300,55, per fronteggiare il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, mantenuti nelle diverse epoche e precisamente negli anni 2013-2020-2021;
- che dal prospetto dei proventi e costi dei servizi emerge che per l'asilo nido c'è una copertura del 13,79%, mentre per le mense scolastiche vi è copertura riscontrata del 27,81%, rispetto alla copertura minima prevista dalla normativa del 36%. La Corte dei Conti, Sez. Reg. di Controllo per il Piemonte, nella deliberazione n. 156/2021/PRSP, depositata lo scorso 20 dicembre, ribadisce che nei Comuni in Piano di Riequilibrio, è necessaria una copertura del 36% dei costi dei servizi a domanda individuale. Dal dato complessivo emerge che il Comune ha una copertura del 52,47%, tra costi di € 665.477,49 e recuperi per € 349.168,04;
- che dall'esame della documentazione risulta non riconosciuto il DFB di € 141.240,00, derivante dalla Sentenza N. 7942/2017 tra il Comune di Avola e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una sanzione inflitta per violazione dei diritti, come da certificazione rilasciata dal funzionario responsabile del Settore V;
- che dalla dichiarazione IVA al 31/12/2022 risulta il debito di € 1.579,00 e tra i documenti verificati non si riscontra il relativo pagamento.

EVIDENZIA

le seguenti considerazioni:

che dall'esame delle poste in bilancio si rileva la carenza di liquidità, dovuta alle riscossioni correnti, che crea notevoli difficoltà al Comune che non riesce a far fronte a tutti gli adempimenti, per cui si è generata una situazione debitoria come segue : a) l'utilizzo dell'anticipazione del Tesoriere, il cui ammontare al 31/12/2022 è di € 6.624.481,95, a cui vanno aggiunti conseguentemente gli oneri finanziari che maturano; b) la richiesta continua dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 di € 8.265.300,38 per fronteggiare la situazione debitoria; c) il debito commerciale per fatture impegnate e non pagate per € 8.221.563,63 al 31/12/2022.

Il trend di riscossione delle entrate correnti, la rigidità delle spese correnti, il deficit dei servizi a domanda individuale creano una situazione debitoria pesante se non vengono adottate azioni immediate ed incisive nel contenimento delle spese stesse e nel miglioramento della capacità di riscossione.

Che l'Ente, a seguito dei pignoramenti delle somme di € 2.217.956,37 da parte della SLED, avrebbe dovuto impugnare gli atti di pignoramento, in quanto non c'erano somme disponibili presso la Tesoreria, né potevano essere considerati come somme creditorie le disponibilità dell'anticipazione, la cui natura è assimilabile al contratto di apertura di credito bancario (art. 1824 c.c.). Diverse sentenze hanno statuito che in caso di pignoramento presso terzi il vincolo

pignoratizio non può comprendere il cosiddetto margine disponibile, cioè la quota utilizzabile del fido concesso all'accreditato. La Corte di Appello di Aquila, con sentenza 244/2019, ha statuito che "il carattere negativo del saldo del conto corrente esclude, quindi, l'applicabilità della norma di cui all'art. 543 c.p.c. per il quale il pignoramento produce i suoi effetti, tra i quali, con riferimento al terzo pignorato". Ma tutto a patto che, alla data di notificazione del pignoramento il conto corrente presenti un saldo attivo.

INVITA

L'Ente a procedere a quanto segue:

- adottare tutte le misure idonee per il tempestivo monitoraggio della riscossione dei crediti, predisponendo eventualmente il recupero coattivo dei crediti tributari non riscossi, in considerazione che i residui attivi del Titolo 1 ammontano ad € 51.965.417,48, prevedendo per gli esercizi commerciali anche la temporanea chiusura dell'attività;
- procedere, a fronte delle morosità pendenti, a ridurre l'erogazione della fornitura dell'acqua per i servizi idrici, nei limiti e tempi previsti dalla normativa, a sospendere per gli esercenti attività commerciali, previa diffida, le relative licenze di esercizio;
- rendere più efficace l'attività di riscossione, sia spontanea che coattiva, con riferimento alla legge di Bilancio per il 2020, che ha riformato il sistema di riscossione delle entrate locali, art. 1, commi 784-815 Legge 160/2019. Il comma 792 ha previsto che gli atti emessi, a partire dal 1° gennaio 2020, devono contenere gli elementi utili ad assicurare che gli stessi, decorsi il termine di 60 giorni per la proposizione del ricorso, acquistano efficacia di titolo esecutivo, con possibilità di attivare le conseguenti procedure esecutive e cautelari, senza dovere attendere la formazione e la notifica della cartella di pagamento. L'accertamento riguarda non solo le entrate tributarie, Tari, Tosap, Imu, imposta pubblicità ed altre, ma anche quelle patrimoniali, come gli oneri di urbanizzazione, servizi idrici. L'istituto dell'accertamento esecutivo opera per gli atti emessi dall'1/1/2020, anche con riferimento ai rapporti pendenti;
- attuare le procedure di cui al comma 5 dell'art. 7 Bis del D.L. 35/2013;
- per le Società partecipate, a rispettare le norme, di cui all'art. 11 Bis e 18 del DLgs. 118/2011, che prevedono la individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del Bilancio Consolidato e la comunicazione ai componenti del Gruppo, nonché la valutazione di irrilevanza con le procedure previste, con l'utilizzo degli ultimi Bilanci approvati ed anche non approvati;
- a procedere alla sistemazione nel redigendo Bilancio di Previsione della somma complessiva di € 843.786,56 per il mutuo e dell'importo di € 996.235,14 nell'esercizio 2023 e seguenti, relativi ai residui debiti della SLED ed Astaldi, con riferimento all'ordinanza della Cassazione, sentenza definitiva, e procedere ad incrementare il fondo contenzioso, già presente per € 4.018.366,67, con ulteriori accantonamenti per fronteggiare ulteriori debiti per i quali ci sono ricorsi pendenti;
- avviare intese con il Ministero degli Interni per prorogare la scadenza del credito rotativo in quanto nei residui tre anni non si riesce ad ammortizzare la somma di € 4.074.460,00 con le rate di € 1.096.970,00 per anno;
- riconoscere e procedere al pagamento del D.F.B. di € 141.240,00 già evidenziato nei rilievi;
- a procedere all'aggiornamento costante dell'inventario dei beni mobili ed immobili, trattandosi di adempimenti obbligatori richiamato costantemente nelle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, creando una apposita struttura tecnica con personale qualificato;
- gli Organi Istituzionali ed Amministrativi a verificare costantemente gli equilibri di bilancio nella correttezza della gestione, per apportare opportuni aggiustamenti ed idonee iniziative tese a migliorare notevolmente gli incassi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, ritenuto e proposto si attesta la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze di gestione e formula parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2022, subordinato alla sistemazione dei rilievi sopra evidenziati nelle poste di Bilancio.

L'Organo di Revisione

DOTT. LICCIARDI SALVATORE

DOTT. LIPARI FILIPPO

DOTT. ORAZIO MARIA DI BARTOLO